

_Lettera_N_0054

Al padre rosminiano Carlo Gilardi

*Torino, 27 agosto 1850

Car.mo Sig. D. Carlo,

Temo che il mio ritardo a recarmi a Stresa cagioni qualche incertezza riguardo alla nostra intelligenza, perciò reputo bene lo scrivere a V. S. car.ma e significarle che l'unico motivo di questo mio ritardo si è l'aspettazione del piano e del disegno della casa da fabbricarsi. Il sig. Bocca mi ha assicurato che nella corrente settimana finisce il desiderato lavoro, sicché nella ventura prossima spero potermi recare a Stresa. Però dovendo il 9 settembre essere impegnato per una muta di spirituali esercizi, ne avverrà che se non vado nella prossima settimana, non ci potrò fino al 16 del vegnente settembre.

Egli è questo il motivo per cui non ho potuto effettuare la mia gita a Stresa come desiderava. Onde la prego a farmi scusato presso il Reverend.mo sig. Abate Rosmini e di accertarlo che sono tuttora nella medesima determinazione.

Mentre coi sentimenti della massima venerazione mi reputo a grande onore il potermi dire di tutto cuore in Domino

Di V. S. Ill.ma e car.ma

Obbl.mo servitore D. Bosco Gio.